

# LA RETE IN TASCA#7b

#7b

## Configurare il proprio ambiente

Nello scorso numero abbiamo suggerito di fare pratica di socialità in rete usando gli spazi a metà tra pubblico (gruppo) e privato (messaggistica), spazi che abbiamo definito, parafrasando Virginia Woolf, “una stanza tutta per noi”. Per rendere accogliente e confortevole questa stanza è utile conoscere una serie di piccoli accorgimenti tecnici.

### Cambiare le configurazioni di default

Usare una piattaforma come Facebook o LinkedIn vuol dire essere soggetti alle loro norme di comportamento e al modo in cui gli spazi, l'interazione e la diffusione dei contenuti è stata progettata. È importante però sapere che ogni piattaforma ha una configurazione di base (il default) che può e deve essere cambiata, perché è impostata per far sì che più persone possibile si comportino nel modo desiderato (dalla piattaforma). Pochissimi personalizzano le opzioni a disposizione: è importante essere consapevoli della loro esistenza per evitare di soffrire per funzionalità invasive o fastidiose (come per esempio le notifiche) che possono invece essere regolate a nostro piacimento.

Anche le app possono e devono essere configurate: cerca sempre il menu “Opzioni” o “Preferenze” senza paura di sperimentare. In molti casi c'è un comando apposta, “torna alla configurazione di default” e c'è sempre la possibilità di cambiare ancora.

### Impostazioni di LinkedIn

Anche LinkedIn può essere configurato a seconda delle nostre esigenze, basta cliccare sulla propria fotina in alto a destra e si aprirà un menu ricco di opzioni. Per esempio potreste desiderare di far vedere alcune informazioni (le esperienze di lavoro passate, i gruppi a cui si partecipa) solo a persone già collegate a voi, ma non come pagina pubblica. Per farlo basta un clic, così come basta un clic per non far vedere a nessuno le persone a noi collegate o per restringere l'audience a cui vengono mostrati gli aggiornamenti.

Anche se stiamo lavorando per allargare la nostra rete limitare l'accesso al nostro profilo e ai nostri contenuti può essere una scelta vincente, perché privilegiamo chi è già in contatto con noi proteggendolo da estranei potenzialmente sgradevoli e aumentando le probabilità che qualcuno desideri seguirci. Molto meglio di essere noi a inseguire loro.

Generali  
Protezione

#### Privacy

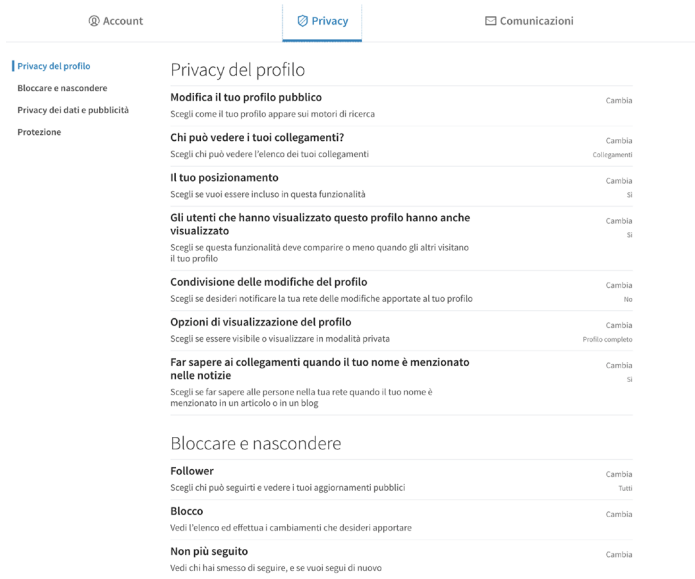
Diario e aggiunta di tag  
Blocco  
Lingua

Notifiche  
Per cellulare  
Post pubblici

Applicazioni  
Inserzioni  
Pagamenti  
Riepilogo segnalazioni  
Video

### Impostazioni sulla privacy e strumenti

<b>Chi può vedere le mie cose?</b>	Chi può vedere i tuoi post futuri?	Tutti	Modifica
	Controlla tutti i post in cui sei taggata		Usa il Registro attività
	Vuoi limitare il pubblico dei post che hai condiviso con gli amici degli amici o con il pubblico?		Limita i post passati
<b>Chi può contattarmi?</b>	Chi può inviarti richieste di amicizia?	Tutti	Modifica
<b>Chi può cercarmi?</b>	Chi può cercarti usando l'indirizzo e-mail che hai fornito?	Tutti	Modifica
	Chi può cercarti usando il numero di telefono che hai fornito?	Tutti	Modifica
	Desideri che i motori di ricerca esterni a Facebook reindirizzino al tuo profilo?	Si	Modifica



## Migliorare l'ambiente di Facebook

Non tutti sanno che Facebook non mostra tutti gli aggiornamenti di stato di tutte le persone e le aziende che segui, perché sono troppi e Facebook vuole che tu abbia la migliore esperienza possibile, altrimenti rischia di perderti. I criteri però con cui ti vengono mostrati i contenuti a volte non è efficace. Per quel che sappiamo (ovviamente è una formula segreta, come quella della Coca-Cola) tu vedi più spesso i contenuti delle persone/aziende con cui hai interagito in diversi modi (con un Like, cliccando su un link, commentando, cercandolo, scambiando messaggi su Whatsapp o su Messenger etc). Questo algoritmo però non capisce (non ancora) se interagisci con qualcuno che non ti piace o se chiedi assistenza tecnica a un'azienda per un problema, ritrovandoti quindi sempre tra i piedi messaggi che preferiresti non vedere più. Vale anche al contrario: se vuoi che una persona non veda i tuoi aggiornamenti il modo migliore è non frequentare i suoi.

I comandi più utili per migliorare la qualità di quello che vedi sono "non seguire più", "rimuovi dagli amici" e "blocca", ovviamente in un crescendo di gravità. "Non seguire più" è una funzione preziosissima, perché elimina quasi completamente i contenuti di chi non vogliamo vedere senza che lui/lei possa accorgersene.

È anche possibile indicare di quali persone invece vogliamo sempre vedere gli aggiornamenti, anche se non interagiamo con loro, chiedendo "Mostra loro per primi". Tutti questi comandi sono in basso a destra nella foto di copertina della persona oppure sono raggiungibili cliccando il triangolino in alto a destra e scegliendo "Preferenze delle sezioni notizie".



Fai pratica con queste configurazioni per capire se ti sono utili; abbiamo iniziato a personalizzare le nostre stanze digitali, nella prossima puntata vedremo come e dove creare un gruppo temporaneo o permanente e soprattutto perché.



### Mafe De Baggis

Media Strategist e Community Builder. Esperta di editoria, comunicazione transmediale e di formazione, sempre in ambito comunicativo. Ha lavorato come community manager per importanti brand tra cui Condé Nast e Mondadori.

www.gam.com seguiteci anche su:



## Disposizioni importanti di carattere legale

I dati esposti in questo documento hanno unicamente scopo informativo e non costituiscono una consulenza in materia di investimenti. Non si assume alcuna responsabilità in quanto all'esattezza e alla completezza dei dati. Le opinioni e valutazioni contenute in questo documento rappresentano la situazione congiunturale attuale e possono subire cambiamenti. GAM non è parte del Gruppo Julius Baer.